



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 206 del 09 GIU. 2011

**Oggetto:** AVVISO PUBBLICO "AZIONE PROVINCE GIOVANI 2011" – CANDIDATURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO CON IL PROGETTO "BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE" – APPROVAZIONE DEL FORMULARIO DA PRESENTARE ENTRO IL 10/06/2011.

L'anno duemilaundici il giorno 09 del mese di Giugno presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	ASSENTE
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	-Assessore	ASSENTE
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	ASSENTE
9) Geom	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE Dott. Nunzio PACIFICO \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

## Premesso che

- Con Convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 9 febbraio 2011, il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) hanno espresso l'impegno alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere azioni su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili. Nel quadro di tale Convenzione, è avviata la quarta edizione dell'Iniziativa Azione ProvincEgiovani finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili e tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. In particolare, il Dipartimento, mediante risorse del Fondo per le politiche giovanili del capitolo di spesa n.853 relativo all'esercizio finanziario 2010 ha stanziato Euro 2.600.000,00 come contributo finanziario per la realizzazione dei progetti presentati da Province o UPI Regionali.
- con deliberazione di Giunta Provinciale numero n.38 del 30/01/2009, sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù

europea”, la Risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 ( obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e La Carta dell’Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all’informazione giovanile;

- con deliberazione di Consiglio Provinciale numero n.55 del 26/06/2009, è stato recepito e fatto proprio integralmente la Relazione Programmatica delle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento, proposta dall’Assessorato;
- in data 19/04/2011, protocollo 3597, l’Assessorato alle Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili, Formazione e l’Orientamento, Politiche per la Sanità, e l’Associazione Kairòs – Centro di Clinica e Ricerca Psicologica hanno sottoscritto un progetto di partenariato al fine di proporre una proposta progettuale nell’ambito della IV° Edizione del Programma “AzioneProvinceGiovani”, scadenza 10/06/2011, per istituire un CENTRO RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE quale struttura deputata a svolgere le seguenti funzioni:
  - a) raccogliere e diffondere informazioni sul rapporto tra giovani e salute;
  - b) realizzare campagne di sensibilizzazione per la promozione del benessere dei giovani e la prevenzione dei comportamenti rischiosi per la salute (condotte di guida pericolose, abuso di sostanze; comportamenti alimentari problematici ecc) in collaborazione con l’Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum dei Giovani provinciale;
  - c) supportare l’Istituzione Scolastica provinciale nella realizzazione di programmi di educazione alla salute;

Pertanto, l’Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l’Orientamento, Politiche per la Sanità della Provincia di Benevento, nell’ambito IV° Edizione del Programma “AzioneProvinceGiovani”, promuove il progetto BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, e di cui sarà Ente Promotore – Soggetto Capofila, in partenariato con alti partner;

- il progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE avrà durata di 12 mesi con un budget totale di **Euro 194.414,00**. La Provincia di Benevento, Assessorato alle Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili, Formazione e l’Orientamento, Politiche per la Sanità, garantirà il proprio apporto finanziario al progetto attraverso i costi del proprio personale dipendente assegnato alla realizzazione delle attività del progetto, a titolo di cofinanziamento, e sarà pari ad **Euro 15.198,00**;

#### Visti

- la proposta formulata dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità, unitamente allo Staff dell’Assessorato, in allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;
- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d’Europa 21 maggio 2003;
- il “LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, del 2001;
- la nuova “CARTA EUROPEA dell’Informazione della Gioventù europea”, approvata a Bratislava novembre 2004;
- la Risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);
- la Carta dell’Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica

Slovacca) il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), che disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l'informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all'informazione giovanile;

- lo Statuto;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
POLITICHE DEL LAVORO E DEI GIOVANI E  
SANITÀ  
( Dr. Luigi VELLECA )**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE ECONOMICA  
(Dott.ssa Filomena LA ZAZZERA)**

## **LA GIUNTA**

All'Unanimità dei presenti, su parere favorevole dell'Assessore relatore Dott. Nunzio PACIFICO

### **DELIBERA**

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa ed in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- **di approvare** la proposta dell'Assessorato alle Politiche Giovanili di candidare il progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, e di cui sarà Ente Promotore – Soggetto Capofila, in partenariato con alti partner, nell'ambito IV° Edizione del Programma "AzioneProvinceGiovani 2011", di cui in allegato, da presentarsi entro il 10/06/2011;
- **di imputare** ai fini del cofinanziamento di detta azione progettuale la somma di **Euro 15.198,00** da coprire finanziariamente attraverso i costi del proprio personale dipendente assegnato alla realizzazione delle attività del progetto;
- **di incaricare** il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- **di dare** alla presente immediata eseguibilità.

14/02/2011



DELLA REGIONE DEL SUD

REGIONE DEL SUD  
PROVINCIA DI BENEVENTO

*Provincia di Benevento*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro,*

*Politiche Giovanili, Formazione e*

*l'Orientamento, Politiche per la Sanità*

*Ufficio di Staff*

# azione provinc **e** giovani

## AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE NEL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azione ProvincEgiovani Anno 2011

### FORMULARIO DI CANDIDATURA

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul capofila

Parte II.b Informazioni sui partner

Parte II.c Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila
- 2) ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila
- 3) ALLEGATO C Identificazione legale - solo per partner e associati che siano enti privati
- 4) Schede finanziarie
- 5) Nel caso di UPI Regionale capofila, Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale

## Parte I. Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

**BEN.GIO.**

*Risorse per la promozione del BENessere GIOvanile*

**Nome del capofila (partner 1)**

**PROVINCIA DI BENEVENTO**

**Elenco dei partner e associati**

*(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Partner 2, Partner 3, ecc.)*

**2. ASSOCIAZIONE KAIROS – CENTRO DI CLINICA E RICERCA PSICOLOGICA**

**3. UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BENEVENTO**

**Area tematica**

- sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici  
 occupabilità ed innovazione  
 sicurezza e salute  
 cultura digitale e nuove tecnologie

**Tipo di attività**

- Pubblicazioni e materiale informativo       Festival  
 Scambi di giovani       Tirocini ed orientamento al lavoro  
 Seminari, conferenze, ecc.       Studi e ricerche  
 Campagna di sensibilizzazione       Altro (specificare) .....

**Durata del progetto**

Durata complessiva delle attività in mesi (min 6 mesi - max 12 mesi)

Data inizio (gg/mm/aa) **01/09/2011**

Data fine (gg/mm/aa)<sup>1</sup>**01/09/2012**

<b>Budget totale del progetto</b>	<b>Cofinanziamento del partenariato</b>	<b>Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto</b>
<b>EURO 194.414,00</b>	<b>EURO 77.758,00</b>	<b>40 %</b>

<sup>1</sup> Le date di inizio e fine del progetto sono indicative; se finanziato, saranno specificate nel contratto di concessione del contributo. In ogni caso, le attività possono partire dal giorno della pubblicazione del Bando (12/04/2010) e comunque non oltre il 1 gennaio 2012 e devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012

## Sintesi del progetto (*Carattere – Arial 10; Interlinea - singola*)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/partner/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

### • **Contesto e problematiche**

L'esercizio delle nuove competenze assegnate all'Ente Provincia nell'ambito della programmazione territoriale integrata delle politiche giovanili, richiede che vengano attivati nuovi strumenti che assicurino all'interno del sistema quel quadro di conoscenze quantitative e qualitative utili alla programmazione dell'offerta di servizi. La conoscenza della realtà giovanile del proprio territorio non va intesa come indagine fine a se stessa, ma rappresenta l'indispensabile piattaforma su cui costruire interventi di prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio per la salute che siano realmente rispondenti ai bisogni del territorio. Inoltre tali interventi, per essere davvero efficaci, non devono limitarsi alla semplice trasmissione di informazioni, ma valorizzare il protagonismo sociale dei ragazzi attraverso metodologie in grado di attivare le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella diffusione di atteggiamenti positivi verso la salute e il benessere.

Partendo da tali linee-guida, il progetto qui proposto intende consolidare e mettere a regime una metodologia di lavoro che in provincia di Benevento si sta già sperimentando da alcuni anni nell'ambito delle politiche di prevenzione del disagio e di promozione della salute degli adolescenti. Una metodologia che punta sulla costruzione di un percorso di lavoro con gli adolescenti, basato sulla valorizzazione del gruppo quale risorsa per azioni di prevenzione. Un esempio di progetto operativo impostato secondo tale modello, è rappresentato dal Progetto "Sally e gli altri - Ricerca-intervento su stili di vita, disagio e comportamenti a rischio degli adolescenti", progetto realizzato nel 2007/2008 in collaborazione tra Ufficio Scolastico Provinciale e ASL di Benevento e sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità.

### • **Obiettivi generali e specifico**

La *finalità generale* è la creazione di una struttura territoriale che, attraverso l'offerta di servizi e strumenti operativi di prevenzione, rappresenti un **centro risorse per la promozione del benessere** a disposizione dei giovani e delle istituzioni locali.

Gli *obiettivi specifici* del progetto:

- Promuovere le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella realizzazione di interventi di educazione tra pari (Peer Education) per la prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti.
- Offrire consulenza e supporto agli operatori sociali e dell'educazione, alle istituzioni locali e agli organismi del terzo settore, attivi nel lavoro con gli adolescenti
- Produrre e diffondere conoscenza sulla condizione degli adolescenti del territorio, sui loro bisogni e le loro richieste rivolte agli adulti e alle istituzioni, in modo da favorire il dialogo intergenerazionale.

### • **Beneficiari**

1. Gli adolescenti del territorio, che saranno attivamente coinvolti nelle attività del progetto: non solo "fruitori passivi" di interventi, ma *attivi protagonisti di un processo di conoscenza e di azione che coinvolge direttamente la loro soggettività*. In particolare, si vuole sviluppare e consolidare un modello di lavoro basato sulla Peer Education e finalizzato alla promozione delle risorse spontanee del mondo giovanile.
2. Gli operatori della scuola, dei servizi socio-sanitari, dell'associazionismo locale e del terzo settore, che si occupano della condizione degli adolescenti.

### • **Attività**

Il modello progettuale che proponiamo si articola in tre aree di attività:

1. la **promozione della Peer Education (educazione tra pari)** quale modello per la prevenzione di comportamenti a rischio degli adolescenti che sostituisce alle tradizionali forme di educazione "verticale", incentrate sulla relazione tra l'adulto "esperto" ed i ragazzi, modalità di educazione "orizzontale", ossia basate sulla comunicazione tra pari.
2. la **creazione di un Portale Web** che offrirà ai giovani del territorio, agli operatori scolastici e socio-sanitari, alle istituzioni e a quanti sono interessati alle tematiche inerenti il benessere/malessere giovanile, un insieme di servizi di informazione e consulenza *on line*, funzionali alla predisposizione di programmi di educazione alla salute e di prevenzione del disagio giovanile rispondenti alle esigenze

locali;

3. l'istituzione di un **Osservatorio territoriale permanente su giovani e benessere**, consentirà alle altre istituzioni locali e alle organizzazioni del terzo settore di avvalersi di una piattaforma conoscitiva dell'universo giovanile del territorio, in grado di effettuare un monitoraggio longitudinale sulla evoluzione dei bisogni degli adolescenti, sui loro stili di vita e sugli atteggiamenti e comportamenti rilevanti ai fini della salute e del benessere.

- **Risultati attesi**

Il progetto proposto intende sperimentare e validare una particolare metodologia per gli interventi di sensibilizzazione rivolti agli adolescenti in tema di promozione della salute e prevenzione delle condotte a rischio, basata sulla formazione di *peer educator* (educatori alla pari) all'interno dei contesti scolastici. I *peer educator*, una volta formati, agiranno quali facilitatori di cambiamenti di atteggiamenti nell'ambito dei contesti gruppal di appartenenza; essi saranno ideatori, promotori ed animatori, nelle loro scuole e negli altri luoghi di aggregazione giovanile, di iniziative di sensibilizzazione territoriale sui temi del benessere psico-fisico e relazionale degli adolescenti e dei comportamenti a rischio.

- **Caratteristiche del Partenariato**

Nella costituzione del partenariato, si è tenuto conto della necessità di coinvolgere una rete di partner in grado di:

- ✓ assicurare un presidio scientifico che garantisca elevata qualità alle attività di ricerca dell'Osservatorio e agli interventi di sensibilizzazione rivolti ai giovani ;
- ✓ assicurare il coinvolgimento diretto ed attivo dei giovani nella progettazione e realizzazione delle attività previste;
- ✓ promuovere nei contesti scolastici l'educazione tra pari (Peer Education) quale strategia di educazione non formale per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione della salute degli adolescenti ;
- ✓ garantire un'adeguata validazione scientifica del modello operativo proposto.

Le suddette esigenze vengono perseguite dal coinvolgimento dei seguenti partner di progetto:

- un centro specializzato nella ricerca ed intervento sulla condizione giovanile, l'**Associazione Kairòs – Centro di Clinica e Ricerca Psicologica** presente con una propria sede territoriale in provincia di Benevento. L'Associazione curerà la progettazione operativa e la realizzazione: a) delle attività di ricerca dell'Osservatorio; b) dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale; c) degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici
- l'**Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento** che curerà i rapporti con le istituzioni scolastiche ed in particolare promuoverà presso le scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia gli interventi di formazione alla Peer Education previsti dal progetto
- La **Provincia di Benevento** parteciperà con il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità, e più precisamente attraverso il suo Servizio Politiche Giovanili ed Informagiovani e Forum dei Giovani, e più nello specifico Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum Giovanile Provinciale,



## Parte II.a Informazioni sul capofila

<b>A. Dati del capofila</b>			
Nome	PROVINCIA DI BENEVENTO		
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO, ROCCA DEI RETTORI		
Codice postale	82100	Città	BENEVENTO
Email	<a href="mailto:protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it">protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it</a>	Sito web	<a href="http://www.provincia.benevento.it">www.provincia.benevento.it</a>
Telefono	0824/774111	Fax	0824774643

<b>Rappresentante legale</b>			
Cognome	CIMITILE	Nome	ANIELLO
Funzione	PRESIDENTE		

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>			
Cognome	VELLECA	Nome	LUIGI
Funzione	DIRIGENTE		
Email	<a href="mailto:luigi.velleca@provinciabenevento.it">luigi.velleca@provinciabenevento.it</a>		
Telefono	0824/774643	Fax	0824/774643

<b>B. Profilo del capofila</b>
<i>Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe)</i>
<p>La provincia di Benevento (estesa per 2.071 Km<sup>2</sup>., con 78 comuni), situata nell'area di nord-est della Campania in Italia centro-meridionale, comprende solo una parte del territorio conquistato dai Sanniti circa 4 secoli prima della nascita di Cristo: essa, però, ne ha mutuato il nome.</p> <p>La storia del Sannio è caratterizzata dalla sua peculiare caratteristica geografica e, cioè, la centralità tra i due Mari che bagnano l'Italia ad est e ad ovest, l'Adriatico ed il Tirreno: per questa sua posizione vi sono svolti importanti avvenimenti storico-politici che hanno segnato anche la storia d'Europa.</p> <p>Il Sannio moderno presenta grandi possibilità di sviluppo, innanzitutto legate all'opzione turistica, grazie ad ambienti ancora incontaminati, splendidi paesaggi, con notevoli esempi di architettura urbana ed ai Luoghi di San Pio da Pietrelcina. L'Università degli studi del Sannio, d'altra parte, fa da traino a programmi di sviluppo culturale e scientifico nei settori più innovativi ed avanzati.</p> <p>A questo proposito, ricordiamo che la provincia di Benevento ha realizzato il MARSEC (Mediterranean Agency for remote sensing and environmental control), una stazione di monitoraggio ambientale mediante telerilevamento satellitare.</p> <p>La tranquillità sociale e la felice situazione dell'ordine pubblico sono, inoltre, i punti di partenza in una strategia di nuovo sviluppo produttivo</p>

*Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 20 righe)*

l'Assessorato alle Politiche Giovanili, con la collaborazione del Forum dei Giovani provinciale, da cui dipende, ha promosso negli ultimi anni diverse campagne di educazione che favoriscono la partecipazione dei giovani sia alla Cittadinanza Attiva ed alla programmazione delle Politiche Giovanili territoriali.

Dal progetto FORUM IN TOUR, serie di incontri e dibattiti nei Comuni della Provincia allo scopo di promuovere l'istituzione dei Forum Giovanili, al progetto HAPPY FORUM, serie di incontri e dibattiti incentrati sulle problematiche giovanili e le loro difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro, alla SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA, quale laboratorio di sostegno alla partecipazione nei Forum Giovanili Comunali, primo in Regione Campania ed in Italia, per finire al Programma Territoriale delle Politiche Giovanili provinciali di Benevento, per la prima volta in assoluto la programmazione delle attività dei Forum Giovanili della Provincia, delle Associazioni Giovanili provinciale e della Rete Informagiovani provinciale, viene effettuata dal basso, attraverso il Forum Giovanile della Provincia di Benevento, l'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento (che dipendono dal Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità) ed i suoi 5 distretti provinciali, e l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

## Parte II.b Informazioni sui partner<sup>2</sup>

<b>A. Dati del partner n° 2</b>			
Nome	<b>Associazione Kairòs Roma – Centro di Clinica e Ricerca Psicologica, Sede Territoriale di Montesarchio</b>		
Indirizzo	Via Barbato, Pal. Pagnozzi		
Codice postale	82016	Città	Montesarchio (BN)
Email	info@kairopsicologia.it	Sito web	www.kairopsicologia.it
Telefono	0824 832183	Fax	0438 795786

<b>Rappresentante legale</b>			
Cognome	Sandomenico	Nome	Carmelo
Funzione	Presidente		

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>			
Cognome	Sandomenico	Nome	Carmelo
Funzione	Direzione Scientifica		
Email	c.sandomenico@kairopsicologia.it		
Telefono	338 3069903	Fax	

**B. Profilo del partner**

Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input checked="" type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
------	---	--

Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)

L'associazione KAIROS ROMA opera su tutto il territorio nazionale attraverso una sede centrale a Roma, e tre sedi territoriali: Caorle (Venezia), Formia (Latina) e Montesarchio (Benevento).  
 L'Associazione si propone di utilizzare i contributi della psicologia per promuovere il benessere individuale e sociale, inteso quest'ultimo come attenzione alla qualità della vita delle persone all'interno dei contesti in cui esse sono inserite. Questa logica di intervento rappresenta il filo conduttore che caratterizza entrambe le aree di attività di Kairos:  
 L'attività clinica, che si sviluppa attraverso l'offerta di servizi di psicologia clinica presso le sedi territoriali dell'associazione.  
 L'attività rivolta alla comunità, che consiste nella realizzazione di progetti di ricerca, formazione e intervento nei seguenti settori di interesse: condizione giovanile, psicologia scolastica, psicologia del benessere, salute mentale.  
 La sede territoriale dell'Associazione in provincia di Benevento organizza annualmente le "GIORNATE SANNITE DI STUDIO SULL'ADOLESCENZA". L'edizione 2009 ha avuto per oggetto "Stili di vita e comportamenti a rischio degli adolescenti della provincia di Benevento"; nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati di un lavoro di ricerca condotto dall'Associazione KAIROS presso un campione di circa 1.000 adolescenti. L'ultima edizione è stata realizzata con il patrocinio della provincia di Benevento e dell'Ordine degli Psicologi della Campania il 1° ottobre 2010 presso Villa dei Papi a Benevento, ed ha avuto per tema: "Figli del nulla – Adolescenti, famiglie, disagio contemporaneo"; hanno partecipato circa 200 insegnanti, operatori socio-sanitari e dell'associazionismo.

8

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

L'associazione, seppure di recente costituzione (2009), ha già partecipato alla progettazione di diversi interventi sulla condizione giovanile.

Progetti in corso di realizzazione:

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2010/ 2011	L. 285	RAGAZZI AL CENTRO	CIMUNE DI ROMA – IV° Municipio	Progetto gestito dall'ATI tra: Cooperativa Servizio Psico Socio Sanitario (capofila), Cooperativa Roma Salute, Associazione Kairos Roma, Associazione Roma Informa	Prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio degli adolescenti

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Progettazione operativa e la realizzazione:

- delle attività di ricerca dell'Osservatorio;
- dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale;
- degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

I professionisti che collaborano con l'Associazione vantano una consolidata esperienza nella programmazione e conduzione di interventi preventivi con i gruppi giovanili e nella conduzione di indagini sulla condizione adolescenziale. Il presidente dell'associazione, Dott. Carmelo Sandomenico, è stato direttore scientifico del progetto "Sally e gli altri – Stili di vita, comportamenti a rischio e disagio degli adolescenti della provincia di Benevento", sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità.

Inoltre, l'Associazione Kairos promuove attraverso la propria sede territoriale in provincia di Benevento diverse iniziative di sensibilizzazione sui temi della condizione giovanile, rivolti agli insegnanti e agli operatori socio-sanitari della provincia di Benevento. In particolare, organizza ogni anno un importante evento scientifico – le "Giornate sannite di studio sull'adolescenza" - con la partecipazione di studiosi ed esperti di rilievo nazionale.

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

## Parte II.b Informazioni sui partner<sup>3</sup>

<b>A. Dati del partner</b>			
Nome	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE		
Indirizzo	_____		
Codice postale	_____	Città	_____
Email	_____	Sito web	_____
Telefono	_____	Fax	_____

<b>Rappresentante legale</b>	
Cognome	Nome
_____	_____
Funzione	_____

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>	
Cognome	Nome
_____	_____
Funzione	_____
Email	_____
Telefono	Fax
_____	_____

<b>B. Profilo del partner</b>		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)		
_____		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali
_____

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

--

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

## Parte II.c Informazioni sugli associati<sup>4</sup>

A. Dati dell'associato	
Nome	_____
Indirizzo	_____
Codice postale	_____ Città _____
Email	_____ Sito web _____
Telefono	_____ Fax _____

Rappresentante legale	
Cognome	_____ Nome _____
Funzione	_____

Responsabile del progetto (persona di contatto)	
Cognome	_____ Nome _____
Funzione	_____
Email	_____
Telefono	_____ Fax _____

B. Profilo dell'associato		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)



Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

<i>Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali</i>
<i>Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)</i>

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

## Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

### 1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

*Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.*

I dati di una recente ricerca su stili di vita e comportamenti a rischio degli adolescenti condotta in provincia di Benevento (a cura di Sandomenico C., ed al. "Adolescenti oggi. Un'indagine su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione del disagio", Edup 2008 forniscono ) sono serviti da orientamento nella scelta dell'area tematica del progetto e della metodologia dell'intervento proposto.

Alcuni elementi di criticità rilevati nei comportamenti degli adolescenti sanniti sono da mettere in relazione, da un lato con i ritardi strutturali delle aree meridionali – alla carenza di presidi per l'educazione sanitaria può essere, almeno in parte, attribuita la scarsa propensione delle ragazze verso la pillola contraccettiva -, dall'altro con l'influsso di radicati atteggiamenti di 'illegalità diffusa', che spiegano ad esempio la tendenza ad eludere le norme del codice della strada, mettendo a rischio la propria ed altrui incolumità.

La suddetta ricerca fornisce interessanti indicazioni anche rispetto alla programmazione degli interventi socio-sanitari di prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale.

Gli adolescenti mostrano non solo una scarsa propensione a fidarsi degli adulti in generale, ma anche una specifica avversione verso il ricorso all'esperto, e alla 'sanitarizzazione' dei loro problemi in particolare. Invece, laddove avvertono la necessità di un supporto, tendono a cercarlo nei coetanei.

Questa semplice realtà, confermata dai dati rilevati nella ricerca, è servita da orientamento nella programmazione del progetto qui proposto: esso cerca di rispondere positivamente ai bisogni degli adolescenti, lavorando sul gruppo quale sede naturale di valorizzazione delle potenzialità del mondo giovanile e di mobilitazione delle sue risorse interne. Infatti la dimensione grupale non solo favorisce l'autoriflessività, ma rende operativa l'intersoggettività, favorendo il confronto con l'altro. Inoltre lavorare sul gruppo significa non proporre 'pacchetti preconfezionati', ma mirare gli interventi in base alle caratteristiche dei singoli gruppi.

Il modello operativo di lavoro con i gruppi giovanili che viene proposto nel progetto qui presentato, è quello della Peer Education, metodologia attraverso la quale, all'interno di un determinato gruppo sociale, un ristretto numero di 'pari' opera attivamente per informare e sensibilizzare il resto del gruppo su specifiche tematiche.

Nel caso della prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti, la finalità specifica è quella di formare, all'interno dei loro contesti di vita, dei *peer educator*, ossia degli *opinion leader* del mondo giovanile in grado di diffondere tra i coetanei una propensione verso stili di vita sani. Il principio che anima questo modello è di sostituire alle tradizionali forme di educazione "verticale", incentrate sulla relazione tra l'adulto 'esperto' ed i ragazzi, modalità di educazione "orizzontale", ossia basate sulla comunicazione tra pari.

### 2. Obiettivi (max 20 righe)

*Descrizione dell'obiettivo/i generale/i e dell' obiettivo specifico del progetto*

**L'obiettivo generale** del progetto è la creazione di una struttura territoriale in grado di promuovere un'offerta integrata di servizi e risorse per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione del benessere dei giovani. Questo obiettivo viene perseguito, in primo luogo, attraverso la promozione della Peer Educatio quale strategia educativa che valorizza le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella promozione di atteggiamenti positivi verso la salute. In secondo luogo, al fine di poter predisporre azioni mirate di prevenzione verso i gruppi giovanili maggiormente esposti alla messa in atto di comportamenti a rischio, viene promossa l'acquisizione e la diffusione di informazioni sui giovani del territorio e sui loro stili di vita rilevanti per la salute.

Gli **obiettivi specifici** del progetto possono essere pertanto così elencati:

1. la creazione in dieci istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, distribuiti sull'intero territorio provinciale, di gruppi di *peer educator*, ossia di adolescenti che, dopo aver partecipato ad un apposito percorso formativo, possano agire quali *opinion leader* del mondo giovanile in grado di diffondere nel gruppo dei pari atteggiamenti e stili di vita protettivi verso la salute
2. la promozione di una vasta azione di sensibilizzazione dell'universo giovanile del territorio, progettata e gestita dagli stessi *peer educator* con il supporto tecnico dell'Agenzia Informagiovani, utilizzi i linguaggi espressivi dei giovani

3. la creazione di un presidio scientifico – l'Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere – che supporti le istituzioni scolastiche e i gruppi giovanili impegnati nella promozione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione sui temi del benessere. Tale supporto si concretizzerà:

- a) nella *raccolta e diffusione di dati* che permettendo di individuare i gruppi giovanili maggiormente a rischio verso cui indirizzare gli interventi preventivi;
- b) nella *offerta di servizi di consulenza* per la progettazione e realizzazione di tali interventi.

### **3. Beneficiari (max 30 righe)**

*Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)*

I **beneficiari diretti** del progetto i giovani e gli adulti (genitori, operatori scolastici e socio-educativi) che verranno direttamente coinvolti nelle diverse attività previste, come di seguito indicati:

1. Nelle attività di formazione alla Peer Education si prevede di coinvolgere 150 adolescenti tra i 16 e i 17 anni, frequentanti le classi terze degli istituti di istruzione superiore; infatti verranno attivati 10 percorsi formativi alla Peer Education in altrettanti contesti scolastici, ciascuno destinato ad un gruppo di 15 partecipanti. Per questo tipo di intervento, si è scelto di concentrare l'attenzione sulla fascia d'età centrale dell'adolescenza in quanto ritenuta maggiormente esposta allo sviluppo di comportamenti a rischio per la salute, come confermato anche dall'indagine condotta nel 2007 sugli adolescenti della provincia di Benevento all'interno del progetto "Sally e gli altri". Particolare attenzione verrà dedicata alla metodologia di selezione degli adolescenti potenziali *peer educator* da inserire nel percorso formativo: coerentemente con i principi ispiratori della "educazione tra pari", essi dovranno possedere caratteristiche comunicative e di leadership riconosciute all'interno del gruppo dei coetanei, tali da renderli adatti a ricoprire nei rispettivi contesti scolastici e di vita un ruolo di *opinion leader* del mondo giovanile in grado di promuovere atteggiamenti e comportamenti positivi verso la salute. A tale scopo, i futuri *peer educator* verranno selezionati direttamente dal proprio gruppo-classe, dopo che i conduttori delle attività avranno presentato il "profilo" del potenziale *peer educator*.

2. Nelle attività di sensibilizzazione si prevede di coinvolgere :

- a) workshop con referenti istituzionali (attività 2.1): 40 operatori partecipanti
- b) seminari tematici (attività 2.3): 300 partecipanti, tra giovani ed adulti
- c) eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5): 3.000 giovani partecipanti
- d) servizi di consulenza on-line (attività 2.4): 100 richieste di consulenza
- e) convegno conclusivo (attività 2.6): 300 partecipanti, tra giovani e adulti

Inoltre, nelle attività di ricerca dell'Osservatorio su Giovani e Benessere (Macrofase 4) verranno coinvolti 1.000 adolescenti distribuiti sull'intero territorio provinciale secondo criteri di rappresentatività statistica, che costituiranno il campione su cui verrà realizzata l'indagine su stili di vita giovanili e comportamenti a rischio per la salute.

### **4. Rilevanza della candidatura rispetto all'Area tematica selezionata (max 30 righe)**

*Giustificare la scelta dell'area tematica individuata, dimostrando come la proposta può supportare il raggiungimento delle finalità dell'Iniziativa Azione Provinciale giovani. Nel caso la candidatura insista su più aree tematiche, le argomentazioni dovranno essere prodotte per ciascuna.*

L'adozione da parte dei giovani di stili di vita e comportamenti a rischio per la salute, non è legata necessariamente ad una carenza di informazioni. E' infatti da considerare, in primo luogo, che le categorie interpretative di 'rischio' e 'sicurezza' proprie degli adulti, non sempre coincidono con le rappresentazioni che di questi concetti hanno gli adolescenti. In secondo luogo, le condotte rischiose non sono solo la conseguenza di una specifica 'ignoranza' che porta a sottovalutare determinati pericoli; piuttosto, esse traggono alimento da uno stile di vita in cui l'assunzione di rischio, quale messa alla prova di se stessi, trova espressione in vari campi.

Prendiamo ad esempio la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Le campagne preventive tese a diffondere l'uso del profilattico, sembrano aver avuto un positivo impatto su una buona parte degli adolescenti. Tuttavia, resiste una quota non trascurabile di adolescenti – circa due ogni dieci soggetti

sessualmente attivi, nella ricerca condotta in provincia di Benevento sopra citata - per la quale il rischio è legato all'abuso di alcool o all'assunzione di droghe in concomitanza del rapporto sessuale; in questi casi, una strategia basata sulla sola informazione dei rischi legati all'assenza di precauzioni – *'l'educazione attraverso la minaccia'* – evidentemente non serve.

Partendo da tale considerazione, nella prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute degli adolescenti ci pare necessario pensare ad azioni di contrasto che si muovano in un'ottica di tipo partecipativo, ossia che utilizzino in senso creativo non solo le normali difficoltà dell'adolescenza, ma anche le sue risorse e potenzialità. Per tale motivo le politiche d'intervento preventivo devono integrarsi con i giovani e cercare di trovare dei modelli nuovi e coinvolgenti, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano essere utilizzati quale risorsa; è questo il caso degli interventi di sensibilizzazione territoriale proposti con il presente progetto, che intendono sperimentare forme di "prevenzione tra pari" il cui punto di forza risiede nella condivisione dei linguaggi e dei contesti esperienziali.

## 5. Attività

*Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasì.*

*Sono obbligatorie le seguenti Macrofasì:*

*Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto*

*Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione*

*Macrofase 3 Monitoraggio e valutazione.*

*Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasì*

*Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasì*

<b>MACROFASE 1</b>	<b>Titolo: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
<b>Durata (mesi) :12</b>	<b>Partner responsabile (Provincia/UPI Regionale capofila):</b> Provincia di Benevento
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per garantire un coordinamento efficace ed efficiente del progetto. Specificare il numero degli incontri di partenariato previsti</i>	

Attività 1.1	<i>Titolo: Management</i>
<i>Descrizione:</i>	<p>In questa Fase iniziale la Provincia di Benevento individuerà il Project Manager del Progetto.</p> <p>I compiti che svolge il Project Manager si possono suddividere in due aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• area operativa, legata alle metodologie, agli strumenti e alle tecniche di lavoro per realizzare al meglio gli obiettivi del progetto;</li> <li>• area relazionale, concernente le dinamiche interpersonali e di comunicazione.</li> </ul> <p>Il ruolo del project manager richiede ottime competenze organizzative e metodologiche, una conoscenza dei dettagli tecnici del progetto di cui è responsabile; inoltre sono necessarie alla riuscita del progetto competenze tecniche utili ad una organizzazione efficace delle risorse.</p> <p>La formazione del Project Manager richiede, oltre che un'esperienza sul campo, anche uno studio approfondito delle tecniche di project management, di problem solving, spiccate</p>

	<p>caratteristiche di leadership, un'ottima capacità di comunicazione.</p> <p>Il Project Manager dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio;</li> <li>• organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione;</li> <li>• favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto;</li> <li>• distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento;</li> <li>• svolgere periodicamente il processo di controllo, analizzando lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali;</li> <li>• partecipare al Comitato di Coordinamento e mettere in atto le decisioni;</li> <li>• prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi;</li> <li>• mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto;</li> <li>• produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dal <i>team</i> di progetto;</li> <li>• controllare la qualità dei prodotti parziali ed assicurarsi che gli standard di qualità adottati siano rispettati;</li> <li>• provvedere alla contabilizzazione delle risorse umane e non degli Enti pubblici coinvolti;</li> <li>• dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di riepilogo;</li> <li>• avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.</li> </ul>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Benevento

Attività 1.2	<i>Titolo:</i> Coordinamento
<i>Descrizione:</i>	<p>Il Project Manager contatterà i partner coinvolti nel progetto per formare il Comitato di Coordinamento.</p> <p>Questo sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Project Manager, che lo presiede;</li> <li>• Responsabile di progetto della Provincia di Benevento;</li> <li>• Responsabile di progetto dell'USP della Provincia di Benevento;</li> <li>• Responsabile di progetto dell'Associazione Kairos;</li> </ul> <p>Il Comitato ha compiti decisionali di tipo strategico, ovvero è un "comitato guida".</p> <p>Esercita il controllo strategico sul progetto tramite riunioni mensili, nelle quali i Responsabili di progetto ragguagliano il comitato sullo stato avanzamento lavori di competenza, sulle eventuali criticità emerse e sulle eventuali azioni da intraprendere.</p> <p>In totale verranno quindi effettuate 12 riunioni di coordinamento.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, USP della Provincia di Benevento, Associazione Kairos

Attività 1.3	<i>Titolo:</i> Rendicontazione
<i>Descrizione:</i>	<p>Conseguentemente all'Attività di Management e Coordinamento si procederà alla Rendicontazione.</p> <p>La rendicontazione, e la conseguente consuntivazione delle spese, sarà continuativa per</p>

	tutta la durata del progetto. Oltre al Project Manager, che usufruirà del lavoro svolto dai singoli Responsabili di Progetto per quanto di loro competenza, sono previste n.2 figura esterne, di "affianco", n.1 specializzata nella rendicontazione dei progetti e fornita dall'Associazione Kairos, e n.1 interna alla Provincia di Benevento nel Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità..
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	USP della Provincia di Benevento, Associazione Kairos, Provincia di Benevento

**Prodotti della Macrofase:**

- MASTER PLAN, ovvero elaborato della pianificazione e la programmazione di dettaglio
- REPORT PARZIALI e RIEPILOGATIVI dei Responsabili di Progetto
- RENDICONTO PARZIALE e RIEPILOGATIVO
- RICHIESTE DI EROGAZIONE

**Risultati della Macrofase:**

- favorire una autentica gestione partecipata alle attività progettuali, attraverso l'attivo coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali interessate (ogni partner individuerà il proprio responsabile di progetto compiti decisionali di tipo strategico)
- impostazione tecnica ed organizzativa dell'impianto progettuale ;
- erogazioni

<b>MACROFASE 2</b>	<b>Titolo:</b> <i>Disseminazione e comunicazione</i>
<b>Durata (mesi) :</b> 12	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità ed il Servizio Agenzia Informagiovani provinciale
<p><i>Descrivere le strategie previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurare la visibilità</i></p> <p>Coerentemente col principio della Peer Education che ispira il progetto, le azioni di sensibilizzazione e comunicazione mirano a valorizzare al massimo il protagonismo attivo dei giovani. Essi non saranno vsti come i beneficiari di tali azioni, ma piuttosto come attivi protagonisti : saranno chiamati ad ideare e progettare le strategie e gli strumenti comunicativi più idonei per raggiungere il più alto numero di coetanei del territorio, e per sensibilizzarli sui temi della salute e del benessere. In particolare, saranno gli stessi giovani coinvolti all'interno dei contesti scolastici nelle attività formative previste dal progetto (vedi Macrofase 5) ad ideare e promuovere gli evnti di sensibilizzazione territoriale rivolti all'intera popolazione giovanle del territorio. In tale direzione, un ruolo primario nella organizzazione delle diverse attività di comunicazione è assegnato all'Agenzia Infomagiovani e al Forum Provinciale della Gioventù che dipendono dal Settore Politiche del lavoro e dei Giovani e sanità.</p> <p>Inoltre, L'obiettivo centrale delle attività di promozione e comunicazione è quello di garantire partecipazione e coinvolgimento nel progetto, a più livelli:</p> <p>a) a livello istituzionale: la creazione di una rete tra le diverse istituzioni che si occupano dei giovani, è presupposto fondamentale per lo sviluppo di una diffusa azione educativa sui temi della salute</p> <p>b) a livello territoriale: per raggiungere i giovani nei loro contesti di vita, è necessario un'azione comunicativa e di sensibilizzazione che sia diffusa su tutto il territorio provinciale</p>	
<b>Attività:</b> <i>Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</i>	

Attività 2.1	<i>Titolo:</i> Workshop con i referenti istituzionali (operatori della scuola, della formazione e dell'orientamento, dei servizi socio-sanitari, dell'associazionismo)
<i>Descrizione:</i>	Il workshop sarà finalizzato alla costruzione di una rete territoriale tra tutti i soggetti istituzionali interessati alle politiche giovanili, e si svilupperà attraverso due momenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrazione delle finalità dell'iniziativa e raccolta di indicazioni e suggerimenti da parte dei partecipanti;</li> <li>• lavoro di gruppo per la definizione di un Protocollo d'intesa tra le diverse istituzioni per una progettazione e gestione partecipata delle attività progettuali.</li> </ul>
<i>Partner coinvolti:</i>	USP della Provincia di Benevento, Associazione Kairos, Provincia di Benevento

Attività 2.2	<i>Titolo:</i> Campagna di comunicazione
<i>Descrizione:</i>	Questa attività, finalizzata a far conoscere il progetto presso la popolazione giovanile ed a facilitare il suo coinvolgimento nelle azioni progettuali, si avvarrà di diversi strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• newsletter, videoriprese trasmesse su youtube, banner sui principali motori di ricerca</li> <li>• pubblicazione e diffusione brochure illustrative ed altro materiale pubblicitario;</li> <li>• realizzazione spot sulle emittenti radiotelevisive locali ed inserzioni sulle testate locali;</li> <li>• allestimento di stand in occasione di eventi sportivi o musicali</li> </ul>
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, Associazione Kairos

Attività 2.3	<i>Titolo:</i> Seminari tematici
<i>Descrizione:</i>	Verranno organizzati presso istituti scolastici ed altre sedi istituzionali, e saranno finalizzati ad illustrare i dati raccolti dall' <i>Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere</i> (vedi Macrofase 4) su particolari tematiche di interesse (stili di vita giovanili; comportamenti a rischio e disagio psicologico-relazionale; sistema valoriale ed atteggiamenti verso il futuro; rapporto con gli adulti le istituzioni; ecc....)
<i>Partner coinvolti:</i>	USP della Provincia di Benevento, Associazione Kairos, Provincia di Benevento

Attività 2.4	<i>Titolo:</i> Realizzazione Portale Web
<i>Descrizione:</i>	Il portale assolverà alle seguenti funzioni: <p>a) sarà lo strumento attraverso il quale i risultati delle azioni di monitoraggio e ricerca dell'Osservatorio su Giovani e Benessere verranno diffusi a livello territoriale e resi disponibili a quanti – insegnanti, operatori socio-sanitari, decisori politico-amministrativi, singoli cittadini - vogliono approfondire la conoscenza del 'pianeta adolescenti' al fine di realizzare interventi preventivi del disagio.</p> <p>b) attraverso l'organizzazione di <i>forum</i> tematici, rappresenterà un luogo di riflessione ed approfondimento a disposizione degli attori delle politiche giovanili: operatori dei servizi sociali territoriali, insegnanti, operatori socio-sanitari, operatori del volontariato e del terzo settore</p> <p>c) fornirà servizi di consulenza <i>on line</i> a quanti – giovani, genitori, operatori – vorranno porre quesiti sulle tematiche connesse alla salute e al benessere degli adolescenti e dei giovani.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità oltre che dalla sua Agenzia Informagiovani: progettazione e manutenzione del portale per 12 mesi

	Associazione Kairòs: organizzazione dei contenuti scientifici e consulenze on-line di esperti
--	---

Attività 2.5	<i>Titolo:</i> Eventi di sensibilizzazione territoriale
<i>Descrizione:</i>	<p>I gruppi giovanili che verranno formati in ciascun contesto scolastico quale Peer Educator (vedi Macrofase 5), a conclusione del percorso formativo ricevuto, progetteranno e gestiranno, ciascuno nel proprio territorio di appartenenza, un evento di sensibilizzazione sul tema della salute e del benessere giovanile, nel quale coinvolgere il maggior numero possibile di giovani del territorio. (vedi attività 5.3).</p> <p>I singoli gruppi giovanili saranno liberi di utilizzare la loro creatività nella ideazione e progettazione dell'evento, che potrà essere basato sui linguaggi comunicativi propri dei giovani (musica, immagini, arte, coproreità, narrazione ecc....) ed eventualmente sul coinvolgimento di testimonial del mondo giovanile.</p> <p>L'Associazione Kairòs, attraverso i propri esperti che avranno condotto il percorso formativo alla Peer Education, affiancherà i gruppi giovani nella progettazione dell'evento, ed offrirà il supporto organizzativo necessario attraverso l'acquisto dei servizi tecnici necessari alla realizzazione dell'evento. Si prevede di mettere a disposizione di ciascuno dei dieci gruppi giovanili un budget forfettario di € 2.200 per l'acquisto dei servizi tecnici.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	<p>Provincia di Benevento attraverso la sua Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum dei Giovani provinciale.</p> <p>Associazione Kairòs che offrirà supporto alla progettazione e metterà a disposizione i servizi tecnici per la realizzazione degli eventi.</p>

Attività 2.6	<i>Titolo:</i> Convegno conclusivo
<i>Descrizione:</i>	<p>Il Convegno è immaginato non solo come momento di diffusione dei risultati del progetto, ma anche quale evento di rilevanza scientifica che permetta di instaurare un confronto tra gli operatori ed i giovani del territorio coinvolti nelle attività progettuali, ed esperti sulle tematiche giovanili e sulla promozione della salute provenienti da diverse regioni italiane. In particolare, il Convegno vuole favorire la riflessione e discussione sul modello della Peer Education sperimentato nel corso del progetto, nonché una condivisione delle sue possibili applicazioni nel campo degli interventi di promozione della salute rivolti ai giovani.</p> <p>La prima sessione sarà dedicata alla illustrazione, da parte dei giovani peer educator formati nel corso del progetto (vedi Macrofase 5), del lavoro svolto durante il percorso di formazione nonché delle idee creative elaborate per la conduzione della campagna di comunicazione sociale (attività 2.2) e degli eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5) rivolta agli adolescenti in tema di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio.</p> <p>Nella seconda sessione, verrà realizzato un workshop nel quale gli esperti nazionali presenti saranno invitati a commentare il lavoro presentato dai giovani, nonché ad approfondire la riflessione circa la Peer Education quale strategia per la promozione della salute.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	<p>Provincia di Benevento curerà l'organizzazione e la promozione dell'evento</p> <p>Associazione Kairòs curerà la segreteria scientifica</p>

<b>Prodotti:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Protocollo d'intesa tra Provincia ed altre istituzioni territoriali per la gestione partecipata delle attività previste dal progetto</li> <li>2. Materiale promozionale e campagna di comunicazione sociale</li> </ol>
------------------	--



3. Organizzazione e realizzazione seminari tematici
4. Realizzazione Portale Web
5. Organizzazione e realizzazione eventi di sensibilizzazione territoriale
6. Convegno conclusivo

**Risultati:**

- a) favorire una autentica gestione partecipata delle attività proposte, attraverso l'attivo coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali interessate
- b) promuovere il protagonismo giovanile nella ideazione e realizzazione delle attività progettuali, mediante il coinvolgimento della Agenzia Informagiovani provinciale e del Forum della Gioventù provinciale;
- c) favorire la più ampia conoscenza e diffusione del progetto e dei servizi offerti presso i giovani del territorio, al fine di un loro attivo coinvolgimento nelle azioni previste;
- d) realizzare una vasta campagna territoriale di comunicazione sociale sui temi della salute, progettata dagli stessi gruppi giovanili coinvolti nelle attività progettuali.
- e) offrire ai giovani e agli operatori del territorio una importante occasione di scambio e confronto tra le esperienze locali e le buone pratiche realizzate a livello nazionale, nell'ambito delle politiche di promozione della salute rivolte ai giovani.

<b>MACROFASE 3</b>	<b>Titolo:</b> <i>Monitoraggio e valutazione</i>
<b>Durata (mesi) :</b> 12	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità e Associazione Kairos

21

*Descrivere la metodologia adottata per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e per la valutazione del conseguimento dei risultati attesi - inclusa l'identificazione degli indicatori di risultato.*

Il servizio di monitoraggio e valutazione, al fine di garantire trasparenza, sarà affidato ad un "esterno" non coinvolto nella gestione delle attività progettuali.  
Ai fini del processo di monitoraggio e valutazione, sarà utilizzata la seguente lista di indicatori, distinti per le singole attività progettuali:

per le attività di sensibilizzazione (Macrofase 2):

- a) workshop con referenti istituzionali (attività 2.1): target minimo partecipanti: 40 operatori
- b) seminari tematici (attività 2.3): target minimo partecipanti: 300, tra giovani ed adulti
- c) eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5): target minimo partecipanti: 3.000 giovani
- d) servizi di consulenza on-line (attività 2.4): target minimo richieste di consulenza: 100 richieste
- e) convegno conclusivo (attività 2.6): target minimo partecipanti: 300, tra giovani e adulti
- f) campagna di comunicazione (attività 2.2): target minimo prodotti: 30 passaggi spot radio-televisivi; 10 inserzioni su testate giornalistiche; 10.000 brochure; n.2 mesi pubblicità google;

per le attività di formazione alla Peer Education (Macrofase 5):

- a) tasso di partecipazione: almeno 100 giovani (realizzazione di 10 percorsi formativi con almeno 10 giovani partecipanti)
- b) attribuzione credito formativo: presenza almeno 80% degli incontri previsti

per le attività di ricerca (Macrofase 4)

- a) scostamento rispetto al numero previsto (1.500) di questionari (indicatore di risultato: almeno l'80% dei questionari previsti);
- b) criteri validazione questionari: i questionari considerati validi, saranno quelli che vedranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- n. 5 quesiti obbligatori (concordati dal gruppo di coordinamento) compilati;
- numero delle risposte ai quesiti sottoposti pari ad almeno il 75% dei quesiti.

**Attività:** *Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto*

Attività 3.1	<i>Titolo:</i> Report mensili di monitoraggio
<i>Descrizione:</i>	Saranno predisposte apposite schede di rilevazione delle attività progettuali, in cui verranno riportati tutti gli elementi quantitativi utili al monitoraggio ed alla misurazione dei risultati delle singole attività. Inoltre, nelle schede ci saranno anche dei campi destinati alla annotazione, da parte degli operatori delle attività, di ulteriori elementi di carattere qualitativo. Per le attività formative in ambito scolastico (Macrofase 5) sarà previsto un apposito registro delle presenze, tenuto dall'insegnante con funzione di tutor. Sarà necessario, per l'attribuzione dei crediti formativi, aver partecipato ad almeno l'80% degli incontri previsti.
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento Tutti gli altri partner per la compilazione delle schede di monitoraggio

Attività 3.2	<i>Titolo:</i> Report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività progettuali
<i>Descrizione:</i>	Tutte le informazioni, raccolte ed elaborate periodicamente su base mensile, confluiranno all'interno di Report trimestrali di monitoraggio.
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, Associazione Kairos

Attività 3.3	<i>Titolo:</i> Report finale
<i>Descrizione:</i>	Nel Report conclusivo, saranno riportati: 1. la sintesi del monitoraggio in corso d'opera contenente una descrizione della metodologia, un elenco degli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati, un resoconto degli effetti/risultati; 2. i risultati emersi dalle attività di valutazione, con particolare riferimento all'analisi del valore aggiunto apportato allo specifico contesto territoriale con la gestione delle attività previste nel progetto.
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, Associazione Kairos

**Prodotti:**

- 1 Dodici Report mensili di monitoraggio**
- 2. Tre Report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività progettuali**
- 3. Report Finale**

.....

**Risultati:**

Il processo valutativo si propone di:

- qualificare il diverso grado di risposta del territorio e dell'utenza alle iniziative avviate;
- evidenziare le sinergie sviluppate (territoriali, di utenza, di soggetti locali, di amministrazioni);
- comparare le attività sviluppate nei territori oggetto della sperimentazione;
- identificare i fattori di successo delle singole sperimentazioni, contribuendo alla definizione di buone prassi, con riferimento a strategie, metodologie, azioni da diffondere all'interno e all'esterno dell'iniziativa

<b>MACROFASE 4</b>	<b>Titolo:</b> Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere
<b>Durata (mesi) :</b> 6	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Associazione Kairos
<b>Attività:</b> <i>Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</i>	

Attività 4.1	<i>Titolo:</i> Creazione di un sistema di indicatori sul benessere giovanile
<i>Descrizione:</i>	<p>4.1.1 <i>selezione di un set di indicatori, distinti per area tematica, ritenuti maggiormente significativi rispetto ai seguenti parametri: a) rilevanza scientifica, quale risulta da analisi della letteratura; b) rilevanza territoriale, quale risulta da analisi di contesto.</i></p> <p>4.1.2 <i>elaborazione di un sistema di indicatori integrati e di sintesi, rispetto alle varie aree tematiche</i></p> <p>Il sistema di indicatori sarà organizzato e strutturato in più aree tematiche:  - famiglia;  - istruzione e formazione;  - salute;  - socializzazione e tempo libero;  - partecipazione sociale;  - comportamenti a rischio e devianza.</p> <p>Ad ogni specifica tematica corrisponde un numero di sottotematiche, che varierà a seconda dello specifico tema considerato. La suddivisione degli indicatori in tematiche permette una strutturazione e organizzazione razionale dei dati e delle informazioni sul territorio, facilitando l'utente nella lettura e nella ricerca di informazioni in merito ad argomenti specifici.</p> <p>Questo modello di organizzazione degli indicatori sarà utilizzabile per l'effettuazione di indagini longitudinali, in quanto consentirà un agile confronto dei risultati negli anni successivi.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs

Attività 4.2	<i>Titolo:</i> Indagine provinciale su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti
<i>Descrizione:</i>	<p>Quale strumento metodologico per la raccolta dei dati, ci si avvarrà del questionario già utilizzato durante l'indagine condotta in provincia di Benevento nella primavera del 2007 nell'ambito del progetto "Sally e gli altri" sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità. La rilevazione condotta nel corso di questa attività rappresenterà, pertanto, la seconda edizione dell'indagine provinciale su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti.</p> <p>Il questionario si compone delle seguenti sezioni:</p> <p>A) <i>Dati socio-anagrafici</i> (sesso, età, scuola frequentata, zona di residenza, contesto familiare)</p> <p>B) <i>Stili di vita</i> (sistema valoriale di riferimento, utilizzo preferenziale del tempo libero, interessi coltivati, uso delle nuove tecnologie, vacanze)</p> <p>C) <i>Benessere percepito</i> - Per stimare il benessere percepito dagli adolescenti, si utilizzano domande relative allo stato di benessere emotivo (<i>autovalutazione rispetto al proprio stato emotivo; immagine di sé; autostima; aspettative verso il futuro</i>) e alla sfera relazionale (<i>fiducia verso gli altri, qualità percepita dei rapporti familiari ed amicali</i>).</p> <p>D) <i>Dimensione corporea e condotte alimentari</i> - La dimensione corporea viene indagata mediante sia un indicatore oggettivo, l'Indice di Massa Corporea (IMC), sia un indicatore della percezione soggettiva del proprio corpo. Per quanto concerne le condotte alimentari, si focalizza l'attenzione sulla rilevazione di indicatori atti a segnalare la presenza di rischio</p>

	<p>relativamente allo sviluppo di disordini dell'asse anoressico/bulimico, quali: ricorso a diete senza controllo medico; atteggiamenti nei confronti del cibo; valorizzazione della magrezza.</p> <p>E) <i>Comportamenti a rischio</i> - Vengono rilevati i comportamenti a rischio relativi a: consumo di sostanze (<i>tabacco, alcool, droghe, doping nella pratica sportiva</i>), sicurezza stradale, condotte sessuali, violenza e bullismo.</p> <p>F) <i>Qualità percepita del contesto di vita</i> – Giudizio sui seguenti aspetti del proprio territorio: opportunità per il tempo libero e il divertimento; opportunità scolastiche e formative; legami di solidarietà tra le persone; qualità ambientale, grado di fiducia nelle istituzioni.</p> <p>Il questionario verrà somministrato ad un campione rappresentativo di circa 1.000 adolescenti, residenti sull'intero territorio della provincia di Benevento e frequentanti gli istituti scolastici statali di istruzione superiore. Tale scelta è dettata da due ordini di motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la facilità di raggiungere i ragazzi per la somministrazione dei questionari;</li> <li>✓ la considerazione che i ragazzi scolarizzati costituiscono l'ampia maggioranza della popolazione residente nella fascia di età 14–18 anni e rappresentano, quindi, una significativa proxy dei comportamenti e stili di vita degli adolescenti sanniti.</li> </ul> <p>L'estrazione del campione avverrà sulla base di un disegno di campionamento di tipo stratificato.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs

Attività 4.3	<i>Titolo:</i> Realizzazione "Rapporto su giovani e benessere"
<i>Descrizione:</i>	Vi confluiranno i principali indicatori sulla condizione adolescenziale e sul benessere giovanile raccolti e sistematizzati dall'Osservatorio, nonché i risultati dell'indagine su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti.
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs

24

**Prodotti:**

Publicazione in 500 copie cartacee e su supporto digitale del "Rapporto su giovani e benessere »

**Risultati:**

La creazione di un presidio scientifico che, attraverso l'offerta di servizi informativi di documentazione, rappresenti un *centro risorse per la promozione del benessere* a disposizione dei giovani e delle istituzioni locali della provincia sannita. In particolare, le azioni di ricerca dell'Osservatorio consentiranno di:

- a) mirare gli interventi e i progetti di prevenzione promossi dalle scuole, dalle istituzioni socio-sanitarie e dalle associazioni giovanili della provincia, verso i gruppi maggiormente esposti alla scelta di comportamenti e stili di vita nocivi per la salute;
- b) offrire la consulenza di esperti per la progettazione e gestione degli interventi preventivi.

<b>MACROFASE 5</b>	<b>Titolo:</b> Interventi di formazione alla Peer Education
<b>Durata (mesi) :</b> 7	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Associazione Kairos
<b>Attività:</b> <i>Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</i>	

Attività 5.1	<i>Titolo:</i> Selezione dei Peer Educator
<i>Descrizione:</i>	In ciascuno degli istituti scolastici di istruzione superiore che aderiranno – stimati in numero di 10 ed individuati in base alla distribuzione territoriale su base provinciale ed all'interesse

	<p>manifestato dai dirigenti scolastici durante la fase di promozione del progetto (vedi attività 2.1: « Workshop con i referenti istituzionali ») - verranno selezionati dei piccoli gruppi di 10-15 ragazzi da coinvolgere nel successivo percorso formativo sulla Peer Education.</p> <p>I partecipanti verranno selezionati all'interno delle classi terze: tale scelta è motivata dalla considerazione che le classi d'età centrali dell'adolescenza (16/17 anni) rappresentano quelle più critiche rispetto allo sviluppo di comportamenti a rischio, come evidenziato anche nella ricerca effettuata nel 2007 in provincia di Benevento all'interno del progetto « Sally e gli altri »,</p> <p>Corenetamente al principio della Peer Education, secondo il quale i <i>peer educator</i> devono essere legittimati a svolgere tale funzione dal gruppo dei pari, la selezione dei partecipanti verrà effettuata dagli stessi gruppi-classe. Criteri di inclusione: interesse manifestato in seguito all'incontro di presentazione del progetto, che sarà realizzato in ciascuna scuola aderente; spiccate competenze comunicative; capacità di leadership all'interno del gruppo.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs, USP Benevento

Attività 5.2	<p><i>Titolo:</i> Percorso formativo alla Peer Education</p>
<i>Descrizione:</i>	<p>Il percorso formativo, condotto da psicologi esperti nel lavoro con gli adolescenti, prevede la realizzazione con ciascun gruppo di dodici incontri, della durata di 90 minuti ciascuno.</p> <p>Nel corso degli incontri verranno affrontate le seguenti aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>la famiglia e gli adulti</i></li> <li>2. <i>valori di riferimento, gli atteggiamenti verso il futuro</i></li> <li>3. <i>la qualità percepita del contesto di vita; divertimento e tempo libero; le nuove tecnologie di comunicazione</i></li> <li>4. <i>i comportamenti a rischio: significati del rischio per gli adolescenti</i></li> <li>5. <i>il rapporto con il corpo</i></li> <li>6. <i>il disagio degli adolescenti: strategie (individuali e di gruppo) per affrontare il disagio</i></li> </ol> <p>A ciascuna delle suddette aree tematiche verranno dedicati due incontri:</p> <p><b>1° incontro:</b> la tematica verrà affrontata ed approfondita attraverso un Focus Group.</p> <p><b>2° incontro:</b> il conduttore presenterà una sintesi dei temi emersi nel Focus Group, che verranno quindi ripresi ed elaborati</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs, USP Benevento

Attività 5.3	<p><i>Titolo:</i> Esercitazioni su casi-studio e progettazione evento di sensibilizzazione territoriale</p>
<i>Descrizione:</i>	<p>Le acquisizioni del percorso formativo, saranno calate all'interno della realtà concreta di situazioni tratte dall'esperienza dei partecipanti all'interno del contesto scolastico e nei gruppi adolescenziali frequentati.</p> <p>La metodologia sarà quella del lavoro di gruppo su Casi-Studio presentati dai partecipanti o proposti dal conduttore.</p> <p>Ciascuna sessione di lavoro prevederà la seguente progressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presentazione del caso</li> <li>✓ Lavoro di gruppo (individuazione ed analisi delle problematiche – elaborazione di possibili strategie per fronteggiare le situazioni problematiche individuate – individuazione dei punti critici della strategia elaborata)</li> <li>✓ Supervisione del lavoro di gruppo da parte del conduttore</li> </ul> <p>Inoltre, nel corso delle esercitazioni i gruppi giovanili saranno chiamati ad ideare e progettare la realizzazione nel proprio territorio di un evento di sensibilizzazione territoriale rivolto al mondo giovanile, sui temi della promozione del benessere e della prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute. L'evento (vedi attività 2.5) sarà gestito direttamente dal gruppo dei peer educator.</p>

	<p>In questa fase conclusiva del percorso formativo i gruppi giovanili, con il supporto dei conduttori, avranno il compito non solo di ideare l'evento di sensibilizzazione, scegliendo i linguaggi comunicativi ritenuti più idonei per raggiungere il mondo giovanile del loro territorio, ma anche di elaborare la progettazione esecutiva dell'evento nelle sue diverse fasi (promozione presso i giovani e le istituzioni; risultati attesi e modalità di verifica; gestione ed organizzazione; ecc...)</p> <p>Sii prevede la realizzazione di sei sessioni di esercitazione.</p> <p>Pertanto, complessivamente verranno realizzati diciotti incontri con ciascun gruppo giovanile (dodici incontri formativi + 6 sessioni di esercitazione).</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Associazione Kairòs, USP Benevento

#### **Prodotti:**

Elaborazione di un "diario di bordo", curato dai partecipanti sotto la supervisione del conduttore.

#### **Risultati:**

Presso ciascuna scuola partecipante, sensibilizzare piccoli gruppi di ragazzi/e intorno alle tematiche dei comportamenti a rischio per la salute. Facendo riferimento al modello della Peer Education (educazione tra pari), l'intervento sarà finalizzato alla **formazione di peer educator** in grado di agire all'interno e fuori del contesto scolastico quali diffusori di atteggiamenti positivi verso la salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

### **6. Risultati attesi (max 20 righe)**

#### *Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto*

Si intende sperimentare una vasta azione di sensibilizzazione su stili di vita e comportamenti a rischio per la salute dei genitori, che promuova e valorizzi le risorse spontanee auto-protettive dei gruppi adolescenziali. Questo modello di intervento fa riferimento al paradigma della Peer Education, in cui i giovani non sono più visti come destinatari "passivi" dell'intervento preventivo ma assumono un ruolo attivo, in quanto essi stessi divengono promotori di atteggiamenti e comportamenti positivi verso la salute.

Nello specifico, ci si aspetta di formare in ciascuno degli istituti scolastici che aderiranno al progetto un nucleo di 15-20 adolescenti che possano agire nei rispettivi contesti scolastici quali "educatori alla pari", ossia quali opinion leader del mondo giovanile in grado di orientare il gruppo dei pari verso la consapevole assunzione di comportamenti auto-protettivi per la salute.

Tale strategia mira a lavorare in maniera intensiva su un piccolo gruppo, per produrre poi un diffuso effetto preventivo su una popolazione ben più estesa di giovani.

### **7. Impatto a livello locale (max 20 righe)**

#### *Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale e del coinvolgimento nelle attività dei diversi attori*

Appare necessario creare le pre-condizioni per incidere efficacemente sul contesto territoriale, in una prospettiva di medio-lungo termine. E' indispensabile, da questo punto di vista, sviluppare la capacità degli attori territoriali di agire in un'ottica di rete. La condivisione dei linguaggi e delle esperienze operative rappresenta allora il primo, necessario momento di un percorso teso a sviluppare la capacità dei diversi attori delle politiche giovanili, sociali e della formazione di "fare sistema". Nello sviluppo di tale capacità – che, nell'ambito del presente progetto, viene perseguito attraverso la realizzazione dei workshop con gli operatori del territorio previsti nella prima fase (attività 2.1) - si basa la possibilità della costruzione di un autentico "sistema educativo allargato".

Il progetto avrà una ampia ricaduta a livello territoriale, attraverso l'attivazione di una vasta campagna di comunicazione (attività 2.2) e l'organizzazione di circa dieci eventi territoriali nella fase conclusiva (attività 2.5). Entrambe queste attività verranno ideate e gestite direttamente dai giovani, attraverso il coinvolgimento dei gruppi di *peer educator* formati nei contesti scolastici (vedi Macrofase 5), nonché dell'Agenzia Informagiovani e del Forum Provinciale della Gioventù; attraverso tali attività di sensibilizzazione ci si propone di raggiungere il più ampio numero di adolescenti nei luoghi formali (scuole, sedi dell'associazionismo laico e religioso, centri sportivi) ed informali di aggregazione. Al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento, nella organizzazione

delle azioni di sensibilizzazione e comunicazione verranno coinvolti gli attori del territorio che ai diversi livelli istituzionali si occupano di adolescenti (dirigenti scolastici, operatori sociali, educatori territoriali, istruttori, ecc...). Inoltre, i seminari tematici (attività 2,3) rappresenteranno un'ulteriore opportunità di condivisione dei risultati del progetto con i giovani e gli attori istituzionali del territorio, e di discussione sulle possibili strategie operative per la creazione e la messa a regime di un sistema territoriale di Peer Education, che promuova stabilmente la metodologia sperimentata nel corso del progetto e, più in generale, garantisca il protagonismo dei giovani nella realizzazione degli interventi di promozione della salute.

## **8. Sostenibilità (max 20 righe)**

*Descrizione delle misure previste per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività e dei risultati dell'iniziativa dopo la conclusione del progetto*

L'impostazione metodologica che ispira il progetto – ossia la Peer Education – rappresenta di per sé una strategia di intervento tesa a creare le condizioni affinché i giovani diventino essi stessi protagonisti delle azioni di educazione e promozione della salute. Pertanto, la finalità principale del progetto è proprio quella di creare i presupposti affinché gli stessi gruppi ed organizzazioni giovanili del territorio continuino a gestire, a fine progetto, le azioni di promozione della salute rivolte ai loro coetanei.

Inoltre, il coinvolgimento nelle attività progettuali degli operatori impegnati ai diversi livelli negli interventi di prevenzione del disagio giovanile (insegnanti, operatori socio-sanitari e del terzo settore, ecc.), e la consulenza offerta loro nella progettazione e realizzazione di tali interventi nei rispettivi contesti operativi, garantiscono una disseminazione sul territorio dei risultati del progetto attraverso il potenziamento di una "rete educativa diffusa" per la promozione della salute tra i giovani.

Nel concreto, la progettazione e realizzazione del portale Web (attività 2.4) sarà affidata all'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento, che continuerà poi a curarne la gestione e manutenzione a fine progetto, affinché esso diventi il principale strumento di comunicazione dell'insieme degli interventi in tema di educazione alla salute realizzati sul territorio provinciale dai diversi attori istituzionali e dell'associazionismo.

Inoltre i risultati degli interventi di Peer Education, sperimentati e validati nel corso del progetto, saranno recepiti ed integrati all'interno del Piano Provinciale delle Politiche Giovanili, che prevederà le strategie e le risorse necessarie alla messa a regime di tale metodologia quale strumento per la promozione della salute. Per massimizzare i risultati del progetto e la loro ricaduta nel tempo, un ruolo attivo sarà affidato ai gruppi giovanili coinvolti durante il progetto nel percorso formativo alla Peer Education (Macrofase 5), i quali diverranno a loro volta formatori di altri *peer educator*, nello spirito di una autentica "educazione tra pari".

## **9. Promozione di una cultura genere (max 20 righe) - Campo facoltativo**

*Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per la promozione di un approccio di genere*

Una specifica attenzione verrà dedicata, sia negli interventi formativi nelle scuole (Macrofase 5) sia nell'attività di ricerca (macrofase 4) sia, infine, nel corso dei seminari tematici (attività 2.3), alle condotte a rischio e alle espressioni di disagio che risentono della dimensione di genere. Si tratterà, in particolare, di condurre una specifica azione di sensibilizzare sulla connesione esistente tra le manifestazioni di disagio legate al genere e le loro determinanti socio-culturali. Ad esempio, la scarsa propensione delle ragazze del Sud verso la pillola contraccettiva può essere, almeno in parte, attribuita alla carenza di presidi per l'educazione sanitaria.

Un ambito problematico su cui si concentrerà l'attenzione, sarà rappresentato dalla forte diffusione dei disordini anoressico/bulimici anche tra le adolescenti delle aree interne meridionali, dato evidenziato anche dall'indagine provinciale su stili di vita e comportamenti a rischio condotta nell'ambito del citato progetto « Sally e gli altri ». Tale indagine ha permesso di apprezzare la forte influenza che le variabili socio-culturali esercitano sulla diffusione tra le adolescenti sannite dei disturbi anoressico/bulimici. Non è solo questione di collegare questa 'emergenza' ai modelli estetici continuamente proposti dai media e dalla pubblicità; soprattutto, si tratta di capire come l'appiattimento su tali modelli sia la conseguenza dell'adozione di un sistema valoriale in sintonia con l'individualismo predominante nella nostra società, in cui l'autostima deriva dal possesso di qualità esteriori che garantiscano successo e riconoscibilità sociale. Non è un caso se i soggetti del campione che presentavano un più elevato rischio/anoressia, nella loro personale 'graduatoria' delle cose importanti nella vita davano maggiore importanza ad un valore come la ricchezza. Di fronte al pericolo di un acritico appiattimento sui modelli di successo proposti dalla nostra società, la differenza la fa il livello culturale della famiglia. Tanto che nella realtà da noi osservata, la provincia di Benevento, sembra di assistere ad una 'migrazione' del rischio/anoressia dalle classi elevate verso quelle culturalmente svantaggiate.

## **10. Lotta alla discriminazione e promozione dell'inclusione sociale/di soggetti svantaggiati (max 20 righe) – Campo facoltativo**

*Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per l'inclusione nelle attività progettuali di giovani appartenenti a gruppi svantaggiati della popolazione*

La suddetta indagine del 2007 su comportamenti a rischio e disagio degli adolescenti della provincia di Benevento, ha consentito anche di individuare alcuni elementi critici propri dei giovani in condizione di svantaggio socio-culturale, che serviranno da guida nella programmazione degli interventi nei contesti scolastici previsti nel presente progetto (Macrofase 5).

La suddetta indagine indica come, nel nostro contesto territoriale, la provenienza familiare continui a rappresentare un fattore fortemente discriminante tra gli adolescenti, determinando percorsi esistenziali ed elementi di disagio estremamente differenziati: siamo ancora ben lontani dal raggiungimento di una effettiva parità nelle opportunità. E', in particolare, il livello culturale della famiglia, quale indicato dal grado di scolarizzazione dei genitori, ad esercitare la massima influenza. Gli adolescenti dei ceti culturalmente svantaggiati tendono ad appiattirsi su in risposta alcuni modelli 'negativi', che rappresentano una sorta di parodia esasperata dell'individualismo e del successo, valori guida della nostra società. La rincorsa di tali modelli passa anche attraverso la messa in atto di condotte pericolose per la salute: sono più propensi ad utilizzare sostanze dopanti, pur di emergere nello sport; tra le ragazze, il mito della magrezza determina una maggiore esposizione al rischio di disordini anoressici, rispetto alle coetanee delle classi elevate.

In considerazione di tali dati, nonché della forte correlazione esistente tra livello culturale dei genitori e scelte scolastiche dei figli, gli interventi formativi nei contesti scolastici previsti nel presente progetto (vedi Macrofase 5) saranno indirizzati in misura prevalente verso gli istituti di istruzione tecnico-professionale, ossia ove è maggiore la presenza di adolescenti provenienti da ambienti culturalmente svantaggiati.

28

## **11. Promozione della cittadinanza attiva (max 20 righe) – Campo facoltativo**

*Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per favorire la partecipazione dei giovani alla elaborazione e attuazione degli interventi proposti*

Tutte le azioni previste dal progetto intendono rafforzare e valorizzare il protagonismo attivo dei giovani nella co-progettazione e nella esecuzione delle attività. D'altra parte, la filosofia ispiratrice del progetto – la Peer Education – è basata appunto su un capovolgimento del classico paradigma operativo degli interventi di educazione alla salute destinati ai giovani, visti non più come passivi ricettori di informazioni ma come attivi protagonisti di un percorso teso a rafforzare le risorse auto-preventive ed auto-curative del gruppo dei pari.

La valorizzazione del protagonismo giovanile avverrà in primo luogo all'interno della stessa della cabina di regia del progetto: la Provincia di Benevento assegnerà un ruolo primario all'Agenzia Informagiovani ed al Forum Provinciale della Gioventù, che saranno chiamati a gestire direttamente le azioni di comunicazione e sensibilizzazione destinate a raggiungere i giovani del territorio (Macrofase 2).

Inoltre, la formazione dei giovani *peer educator*, ossia promotori di atteggiamenti positivi verso la salute nel gruppo di pari (Macrofase 5), rappresenterà la risorsa su cui faranno leva gli eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5), che saranno per l'appunto ideati e gestiti direttamente dai gruppi di *peer educator* precedentemente formati.

## **12. Utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione**

*Descrizione dettagliata delle eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariali, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)*



La campagna promozionale avverrà, oltre alle forme tradizionali, anche tramite l'informazione digitale. Saranno inviate NEWSLETTER periodiche ed attivati FORUM per promuovere l'ampliamento del bacino di utenza della community.

La piattaforma WEB, già indicizzata sui motori di ricerca, permetterà di collegarsi con i maggiori social network quali FACEBOOK, TWITTER, YOU TUBE, monitorando il traffico generico e tra ghetizzato degli utenti.

Sarà aggiornato il Profilo FACEBOOK dell'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento e del Forum dei Giovani provinciale, i quali potranno essere monitorati anch'essi tramite statistiche interne. Inoltre, saranno personalizzati, e grazie alla tecnologia FHTML, si potranno inserire news in primo piano o invitare l'utente a cliccare diversi link.

I documenti video saranno caricati su YOU TUBE.

Per quanto attiene le comunicazioni interpartenariali verrà utilizzato SKYPE per le video conferenze

### **13. Integrazione tra le politiche che coinvolgono le nuove generazioni, dimostrata attraverso collaborazioni tra Assessorati (max 20 righe) - Campo facoltativo**

*Descrizione dettagliata delle modalità di cooperazione tra i diversi Assessorati*

Come si può facilmente desumere dall'iniziativa progettuale vi è una forte integrazione tra le Politiche Giovanili e le Politiche per la Sanità attuate dalla Provincia di Benevento.

Inoltre, le deleghe in oggetto, Politiche Giovanili e Sanità, sono assegnate al medesimo Assessorato.

### **14. Autovalutazione della candidatura**

*A conclusione della stesura della candidatura, esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli (max 10 righe per ogni cella)*

Punti di forza della candidatura	<p>La solida base scientifica su cui si basa la progettazione, che prende spunto da una Ricerca-Azione condotta in provincia di Benevento e sostenuta dall'Istituto Superiore di Sanità</p> <p>La sperimentazione di una particolare metodologia utilizzata negli interventi di promozione della salute – la Peer Education –validata a livello internazionale e raccomandata nelle linee-guida per gli interventi di promozione della salute. Si tratta di una metodologia che valorizza in massimo grado la cittadinanza attiva ed il protagonismo giovanile.</p> <p>L'attivo coinvolgimento nella progettazione e gestione delle attività dell'Agenzia Informagiovani, del Forum Provinciale della Gioventù, dell'Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
Fattori di rischio	<p>La scarsa propensione delle istituzioni socio-sanitarie ed educative ad integrarsi in un lavoro educativo di rete: da tale punto di vista</p> <p>Una scarsa adesione delle istituzioni scolastiche può compromettere il raggiungimento di uno degli obiettivi qualificanti del progetto, ossia la formazione alla Peer Education all'interno dei contesti scolastici.</p> <p>Una scarsa motivazione dei ragazzi a partecipare ai laboratori formativi previsti in ambito scolastico (vedi Macrofase 5)</p>

Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi

Il workshop con i referenti istituzionali previsto ad inizio progetto, sarà finalizzato alla stipula di un Protocollo d'intesa per la progettazione esecutiva e gestione congiunta delle attività; in tal modo, si intende creare un clima di lavoro favorente l'integrazione e la creazione di una rete territoriale di supporto al progetto.

Il coinvolgimento diretto in qualità di partner dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) garantisce la più ampia adesione e condivisione degli obiettivi del progetto da parte delle istituzioni scolastiche, da cui deriva anche la possibilità di attribuire dei crediti formativi ai ragazzi che parteciperanno ai laboratori formativi previsti nei contesti scolastici.

L'utilizzo di SKYPE per le video conferenze permetterà costanti aggiornamenti del Coordinamento.

---

## PARTE IV CRONOGRAMMA

---

ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>MACROFASE 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione</b>												
1.1 Management	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.2 Coordinamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3 Rendicontazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>MACROFASE 2 Disseminazione e comunicazione</b>												
2.1 Workshop con referenti istituzionali	■											
2.2 Campagna di comunicazione	■	■	■						■	■	■	■
2.3 Seminari tematici							■	■				
2.4 Portale Web				■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.5 Eventi territoriali									■	■	■	
2.6 Convegno conclusivo												■
<b>MACROFASE 3 Monitoraggio e valutazione</b>												
3.1 Report mensili di monitoraggio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3.2 Report trimestrali sull'avanzamento del progetto			■			■			■			
3.3 Report finale												■
<b>MACROFASE n 4 Osservatorio su Giovani e Benessere</b>												
4.1 Creazione sistema di indicatori sul benessere giovanile	■	■										
4.2 Indagine su stili di vita giovanili e comportamenti a rischio			■	■	■							
4.3 Realizzazione «Rapporto giovani e benessere»						■						
<b>MACROFASE n 5 Interventi di formazione alla Peer Education</b>												
5.1 Selezione dei <i>peer educator</i>		■										
5.2 Percorso formativo alla Peer Education			■	■	■	■						
5.3 Esercitazioni e progettazione eventi di sensibilizzazione territoriale							■	■				

**PARTE V SCHEDE FINANZIARIE AZIONE PROVINCE GIOVANI**  
**SCHEDE DI DETTAGLIO DEL BUDGET DI PROGETTO**

SUDDIVISIONE TRA I PARTNERS DI PROGETTO							
RIEPILOGO PER PARTNER ED ASSOCIATO	Partner 1 (Capofila) Provincia di Benevento	Partner 2 Associazione Kairos	Partner 3 BN	USP	Associato 1	Associato 2	Associato 3
<b>VOCI DI SPESA</b>							
Personale dipendente e assimilate	€ 55.546,00	€ 30.840,00	€ 9.508,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Viaggi e soggiorni	€ 1.428,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riunioni ed eventi	€ 28.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi, forniture e altri costi di progetto	€ 47.500,00	€ 19.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attrezzature	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali	€ 7.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze esterne	€ 45.840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese di predisposizione della proposta progettuale	€ 3.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALI PROGETTO (A)</b>	€ 194.414,00	€ 34.696,00	€ 144.408,00	€ 9.508,00	€ -	€ -	€ -
<b>QUOTA DI COFINANZIAMENTO (B)</b>	€ 77.758,00	€ 15.198,00	€ 57.340,00	€ 5.220,00	€ -	€ -	€ -
<b>% COFINANZIAMENTO B/A</b>	40,00%	43,80%	39,71%	54,90%			

**Dettaglio voci di budget**

Qualifica	A	B	Partner 1 (Capofila) IMPORTO A X B	Partner 2 IMPORTO A X B	Partner 3 IMPORTO A X B	Associato 1 IMPORTO A X B	Associato 2 IMPORTO A X B	Associato 3 IMPORTO A X B	TOTALE	Macrofase di riferimento delle spese
Project Manager	Costo giornaliero	Giornate previste	144	50	7.200,00	€ 7.200,00	€ -	€ -	€ 7.200,00	1
Adetto alla rendicontazione			210	15	3.150,00	€ 3.150,00	€ -	€ -	€ 3.150,00	1
Responsabili di progetto			260	12	3.120,00	€ 3.120,00	€ -	€ -	€ 3.120,00	1
Responsabili di progetto			260	12	3.120,00	€ 3.120,00	€ -	€ -	€ 3.120,00	1
Conducitori Workshop			144	2	288,00	€ 288,00	€ -	€ -	€ 288,00	2
Conducitori Workshop			210	2	420,00	€ 420,00	€ -	€ -	€ 420,00	2
Conducitori Seminari tematici			144	10	1.440,00	€ 1.440,00	€ -	€ -	€ 1.440,00	2
Conducitori Seminari tematici			210	10	2.100,00	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	2
Conducitori Seminari tematici			210	10	2.100,00	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	3
						€ -	€ -	€ -	€ -	4
						€ -	€ -	€ -	€ -	4
						€ -	€ -	€ -	€ -	4
						€ -	€ -	€ -	€ -	4
4 psicologi x Peer Education			150	168	25.200,00	€ 25.200,00	€ -	€ -	€ 25.200,00	5
10 insegnanti/educatori con funzione di tutor			40	100	4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	5
<b>TOTALI</b>			€ 15.198,00	€ 30.840,00	€ 9.508,00	€ -	€ -	€ -	€ 55.546,00	

Viaggi	A	B	Partner 1 (Capofila) IMPORTO A X B	Partner 2 IMPORTO A X B	Partner 3 IMPORTO A X B	Associato 1 IMPORTO A X B	Associato 2 IMPORTO A X B	Associato 3 IMPORTO A X B	TOTALE	Macrofase di riferimento delle spese
Descrizione Viaggio	Costo viaggio a/r	Numero viaggi previste							€ -	1
Bologna Napoli FS x convegno finale		2	€ 320,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 320,00	2
Roma - Napoli FS x convegno finale		2	€ 168,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 168,00	2
Milano Napoli FS x convegno finale		2	€ 400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00	2
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	5
<b>TOTALI</b>			€ 888,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 888,00	

Soggiorni	A	B	Partner 1 (Capofila) IMPORTO A X B	Partner 2 IMPORTO A X B	Partner 3 IMPORTO A X B	Associato 1 IMPORTO A X B	Associato 2 IMPORTO A X B	Associato 3 IMPORTO A X B	TOTALE	Macrofase di riferimento delle spese
Descrizione	Costo soggiorno	Giornate previste							€ -	1
Pernottamento 1 notte x 6 esperti convegno		6	€ 540,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 540,00	2
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	2
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4
<b>TOTALI</b>			€ 540,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 540,00	

Riunioni ed eventi	Partner 1 (Capofila)		Partner 2		Partner 3		Associato 1		Associato 2		Associato 3		Macrofase di riferimento delle spese
	Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	TOTALE	
Organizzazione eventi giovani		€ 22.000,00										€ 22.000,00	1
												€ -	2
												€ -	3
												€ -	4
												€ -	5
Servizio catering/accolgenza x convegno finale		€ 6.000,00										€ 6.000,00	1
TOTALI		€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.000,00	5

Servizi, forniture e altri costi di progetto	Partner 1 (Capofila)		Partner 2		Partner 3		Associato 1		Associato 2		Associato 3		Macrofase di riferimento delle spese
	Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	TOTALE	
brochure illustrative ed altro materiale pubblicitario		€ 5.000,00										€ 5.000,00	1
campagna di comunicazione sociale		€ 19.500,00										€ 19.500,00	2
allestimento di stand		€ 3.500,00										€ 3.500,00	3
Realizzazione e manutenzione portale x 12 mesi		€ 13.000,00										€ 13.000,00	4
Publicazione rapporto		€ 6.500,00										€ 6.500,00	5
TOTALI		€ 19.500,00	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.500,00	5

Attrezzature	Partner 1 (Capofila)		Partner 2		Partner 3		Associato 1		Associato 2		Associato 3		Macrofase di riferimento delle spese
	Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	TOTALE	
portatile/pc		€ 1.500,00										€ 1.500,00	1
videoproiettore		€ 600,00										€ 600,00	2
												€ -	3
												€ -	4
portatile/pc		€ 500,00										€ 500,00	5
TOTALI		€ -	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.600,00	5

Spese generali	Partner 1 (Capofila)		Partner 2		Partner 3		Associato 1		Associato 2		Associato 3		Macrofase di riferimento delle spese
	Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	TOTALE	
UtENZE/cancelleria		€ 1.500,00										€ 1.500,00	1
UtENZE/cancelleria		€ 600,00										€ 600,00	2
UtENZE/cancelleria		€ 600,00										€ 600,00	3
UtENZE/cancelleria		€ 3.500,00										€ 3.500,00	4
UtENZE/cancelleria		€ 1.500,00										€ 1.500,00	5
TOTALI		€ -	€ 7.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.700,00	5

Consulenze esterne	Partner 1 (Capofila)		Partner 2		Partner 3		Associato 1		Associato 2		Associato 3		Macrofase di riferimento delle spese
	Qualifica	B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	IMPORTO A X B	TOTALE	
Costo giornaliero	300	Giornate previste	€ 4.500,00	€ 4.500,00								€ 4.500,00	1
Esperto in rendicontazione	210	Addebi to al monitoraggio	€ 2.520,00	€ 2.520,00								€ 2.520,00	2
Conduttori Workshop	210	Conduttori Workshop	€ 420,00	€ 420,00								€ 420,00	3
Seminari tematici kaizen	180	Seminari tematici kaizen	€ 1.800,00	€ 1.800,00								€ 1.800,00	4
Compensazione x esperti convegno finale	1600	Compensazione x esperti convegno finale	€ 1.600,00	€ 1.600,00								€ 1.600,00	5
Consulente x monitoraggio	210	Consulente x monitoraggio	€ 3.690,00	€ 3.690,00								€ 3.690,00	6
Consulente Webmarketing	210	Consulente Webmarketing	€ 2.730,00	€ 2.730,00								€ 2.730,00	7
Ricercatore senior - Psicologo Direttore Scientifico	180	Ricercatore senior - Psicologo Direttore Scientifico	€ 9.000,00	€ 9.000,00								€ 9.000,00	8
Ricercatore senior - Statistico Coordinatore Osservatorio	180	Ricercatore senior - Statistico Coordinatore Osservatorio	€ 9.000,00	€ 9.000,00								€ 9.000,00	9
11 Psicologo Coordinatore interventi peer education	180	11 Psicologo Coordinatore interventi peer education	€ 10.080,00	€ 10.080,00								€ 10.080,00	10
TOTALI			€ -	€ 45.840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.840,00	5

**PARTE V SCHEDE FINANZIARIE AZIONE ProvincEGiovani**  
**SCHEDE RIEPILOGATIVA**

	Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto	Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione	Macrofase 3 Monitoraggio e Valutazione	Macrofase 4 Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere	Macrofase 5 Interventi di formazione alla Peer Education	TOTALE
<b>VOCI DI SPESA</b>						
Personale dipendente e assimilato	€ 19.710,00	€ 6.636,00	€ -	€ -	€ 29.200,00	€ 55.546,00
Viaggi e soggiorni	€ -	€ 1.428,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.428,00
Riunioni ed eventi	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 28.000,00
Servizi, forniture e altri costi di progetto	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ 19.500,00	€ -	€ 47.500,00
Attrezzature	€ 1.500,00	€ 600,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 2.600,00
Spese generali	€ 1.500,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00	€ 7.700,00
Consulenze esterne	€ 7.020,00	€ 4.020,00	€ 3.990,00	€ 20.730,00	€ 10.080,00	€ 45.840,00
Spese di predisposizione della proposta progettuale	€ 5.800,00					€ 5.800,00
<b>TOTALI</b>	€ 29.730,00	€ 63.284,00	€ 4.590,00	€ 44.230,00	€ 46.780,00	€ 194.414,00

Data e Firma del Legale Rappresentante/Delegato

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

**IL PRESIDENTE**

(Prof. Ing. Aniello QMITILE)

*[Signature]*

N. 252

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

09 GIU. 2011

**BENEVENTO**

**IL MESSO NOTIFICATORE**  
(Palmira VILOLO)

*[Signature]*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

09 GIU. 2011

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

Copia per

- 2 SETTORE Pol. Lavori e dei Quotidiani - Farm. Soc. prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE Opinione Economica prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_